# *PIANO ANNUALE INCLUSIONE*

"**Inclusione**" si distingue da "**integrazione**" per il suo grado di pervasività.

| | |
|---|---|
| ***Integrazione*** consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, ***l'aiuto ad hoc*** necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul ***contesto***. | ***Inclusione*** , che si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. |

L'inclusività non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto.

In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati **"*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*"**. Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Nella scuola inclusiva si deve già sapere prima cosa si deve fare, il cosiddetto know-how, quando c'è un alunno con **BES**; per questo è

necessario che il team docenti componente **il consiglio di classe** abbia conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare la presa in carico responsabile di questi alunni con conseguente buona speranza di successo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata da "fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche") da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES, diverso dalla disabilità o da un DSA (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

| | |
|---|---|
| **Il G.L.I**. si propone quale soggetto promotore e coordinatore della suddetta azione di sistema, nella misura in cui, dando voce a tutte le componenti intra- e inter-istituzionali responsabili della presa in carico dei bisogni educativi dell'istituzione scolastica, si qualifica come luogo per antonomasia da dove muove l'impulso all'autodiagnosi e in cui si raccolgono le proposte di azione per sintetizzarle in kit metodologico-strumentali capaci di farsi bussola strategica per la promozione di apprendimenti di qualità. Deve ottimizzare e massimizzare le risorse presenti: uso intelligente dell'orario, formazione delle classi, sinergie con le altre realtà territoriali. | Il **P.A.I.,** deliberato dal collegio, diventa il documento programmatico e lo strumento per favorire l'implementazione dell'azione di sistema: sintetizza lo stato del bisogno censito e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte al bisogno. **E' funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola.** |

# *RIORGANIZZAZIONE QUALIFICATA DELLE RISORSE*

**Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**